

Magick

Sono usciti in questa collana:

LA MAGIA DEL SALE

di Jean de Blanchefort

IL LIBRO DEGLI INCANTESIMI

di Lady Passion e *Diuvei

IL LIBRO DELLE STREGHE

di Raymond Buckland

WICCA, FONTE DI VITA

di Raymond Buckland

GUIDA MODERNA ALLE ARTI MAGICHE

di Skye Alexander

LO STUDIO DELLA WICCA

di Deborah Lipp

IL LIBRO MAGICO DEGLI INCENSI, OLII &

INFUSIONI

di Scott Cunningham

WICCA

di Scott Cunningham

WICCA OGGI

di Scott Cunningham

LA MAGIA DEGLI ELEMENTI: ACQUA, TERRA,

ARIA, FUOCO

di Scott Cunningham

MAGIA NATURALE

di Scott Cunningham

VITA DA STREGA

di Scott Cunningham

WICCAPEDIA

di Shawn Robbins

e Leanna Greenway

I POTERI DELLA WICCA

di Vivianne Crowley

L'ARTE DELLA STREGA

di Dorothy Morrison

INCANTESIMI PER GIOVANI STREGHE

di Silver RavenWolf

7 x 7 CONSIGLI MAGICI PER TUTTI I GIORNI

di Andrea Buchholz

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA

di Eric Pier Sperandio

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA 2

di Eric Pier Sperandio

I 50 INCANTESIMI DI MAGIA CON LE CANDELE

di Eric Sperandio e Marc-André Ricard

I SEGRETI DELLA WICCA

di MoonChild

CUORE DI STREGA

di Christopher Penczak

I SEGRETI DELLE ARTI MAGICHE

di Francis Melville

MAGIA PRATICA

di Guido Forno, Claudio Marchiaro

e Paul Killinaboy

MAGIA PRATICA 2

di Nathalie Witch e Lynn Keith

MAGIA PRATICA 3

di Frank Bonethe, Carmen Duo,

Marianne De la Rose e Va-el Raschid

WICCAPEDIA

Titolo originale dell'opera:
Wiccapedia - A Modern-Day White Witch's Guide
Traduzione dall'inglese di Bianca Volpe

Copyright © 2011 by Sterling Publishing Co., Inc.,
published by arrangement with Sterling Publishing Co., Inc.,
a division of Barnes & Noble, Inc.,
387 Park Ave. S., New York, NY 10016

Copyright © 2016 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445
www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

Shawn Robbins & Leanna Greenaway

Wiccapedia



ARMENIA

*Alla memoria di mia madre,
che mi ha insegnato a volare oltre le nubi
e a raggiungere il sogno impossibile.*

SHAWN ROBBINS



*A mia madre, Beleta Greenaway
che, ancora una volta, ha scelto di spingere
la sua intelligenza oltre i limiti.
Sei la mia ispirazione e la mia musa.
Grazie, mamma.*

LEANNA GREENAWAY

AVVERTENZE

La presente opera si propone di educare e intrattenere e, al tempo stesso, di fornire informazioni in merito all'argomento trattato. Ne consegue che gli editori e gli autori non sono tenuti a rilasciare consigli di carattere legale, clinico o di altra natura professionale. Qualora tali consigli fossero necessari, andranno ricercati da un professionista competente. In alcuni paesi, le leggi vigenti potrebbero proibire l'utilizzo dei termini o lo svolgimento delle pratiche qui illustrate. In questi casi, il lettore è invitato ad attenersi a tali norme.

È stato fatto ogni sforzo onde assicurare che il contenuto del presente libro fosse il più completo e accurato possibile dato lo spazio a disposizione. Tuttavia potrebbero esservi errori, sia tipografici sia di contenuto; inoltre, l'opera contiene solo le informazioni di cui disponevano gli autori alla data della prima pubblicazione. Ne consegue che il testo andrà utilizzato esclusivamente come guida generale e non come fonte definitiva delle informazioni sugli argomenti trattati.

Lo scopo del libro è quello di intrattenere e informare. Gli autori e gli editori non sono responsabili nei confronti di persone o enti per eventuali perdite o danni causati, direttamente o indirettamente, dalle informazioni contenute nella presente opera.

Nota delle autrici

Shawn Robbins

Sono una strega psichica e dispettosa, che vive sull'altra sponda dell'oceano ed è appena uscita «allo scoperto». Per me, essere una wiccan è uno stile di vita. È la convinzione che tutto sia permeato di magia e che ciascuno di noi abbia dentro di sé il potere di cambiare in meglio il mondo: quello che ci circonda e quello interiore. È la libertà di uscire nelle ore più buie della notte e pregare sotto un cielo stellato affinché le mie speranze e i miei sogni si avverino. È il desiderio di condividere con gli altri in che modo il fatto di essere una wiccan, come ho appreso in prima persona, può trasformare le nostre debolezze in forza. La Wicca può aiutarvi a vivere la vita al massimo, e in questo libro vi mostreremo come unire gli strumenti straordinari della Wicca con il potere dell'intuito psichico che tutti noi possediamo. Non mi aspetto, né lo desidero, che tutti siano profondamente psichici come me. Vorrei semplicemente che ogni individuo esprimesse il meglio di sé, imparando dall'esempio e condividendo le proprie esperienze con gli altri. La mia coautrice, Leanna Greenaway, mi ha detto di accettare ciò che sono e di non aver paura di quello che pensano gli altri. Le sue parole sono state lo sprone che mi ha fatto uscire allo scoperto per entrare nel mondo... e che sollievo!

Vedete, sin da bambina sapevo di vedere il mondo attorno a me in maniera diversa. Non solo riuscivo a scorgere ciò che gli altri sembravano ignorare, ma potevo anche udire, sentire e percepire cose che ai miei

amici erano precluse. Alcuni potrebbero pensare che fosse un fardello, soprattutto per una bambina, ma non lo è mai stato per me. Sapevo che si trattava di un «dono» di famiglia, e che mia nonna, in particolare, era in sintonia con il suo sesto senso (e forse anche con il settimo, l'ottavo e il nono). Non ho mai avuto paura delle mie capacità, né ho mai desiderato di non averle. Sono sempre state parte di me, naturali come respirare una boccata d'aria fresca.

Una cosa però va detta: il fatto di essere una bambina psichica mi riservava parecchie sorprese. Sapevo sempre che cosa mi avrebbero regalato per la festa di Hanukhah. Sapevo quando gli amici avrebbero telefonato o avrebbero fatto un salto da me; sapevo quando i miei genitori cercavano di organizzare in gran segreto delle feste per me. Ma poiché sono curiosa di natura, non consideravo queste intuizioni fastidiose; mi piaceva sapere cose che gli altri sembravano ignorare, e visto che ero così giovane, il fatto che la cosa frustrasse non pochi adulti mi divertiva ancora di più!

Anche quando le mie visioni riguardavano pericoli imminenti, non mi sono mai tirata indietro né ho mai cercato di allontanarle dalla mia mente. Anzi, la mia prima premonizione avvenne quando ero molto piccola, e mi svegliai nel cuore della notte. Mi misi a urlare: «Fuoco! Fuoco! Papà!», avendo la sensazione di soffocare a causa del fumo. Mia madre si precipitò nella mia stanza, cercando di calmarmi, ma invano, e io continuai a urlare. Be', quando si girò a guardare verso il salotto, dove mio padre si era addormentato, vide del fumo. Un filo elettrico, scoperto, aveva iniziato a bruciare in direzione del tappeto. Una volta scongiurato il pericolo, mi resi conto (con grande sollievo) di aver probabilmente salvato la vita a tutti noi, e che in futuro avrei dovuto prestare attenzione alle mie visioni.

Nel corso degli anni ho avuto alcune occasioni straordinarie di usare i miei doni per il bene comune. Ho scoperto modi diversi per fornire informazioni alle persone che sono alla ricerca di qualcosa di *più*. E sono felice di farlo, perché sento che assieme al *dono di vedere* (che non ho chiesto), mi è stata data anche la responsabilità di *restituire*.

Lasciatemi fare un passo indietro per parlarvi della mia famiglia. Mia madre nacque nel 1918 e aveva appena undici anni quando l'America fu investita dalla Grande Depressione nel 1929; quindi, già abbastanza grande da capire quanto fosse difficile la situazione, ma ancora troppo

giovane per sentirsi totalmente impotente. Per fortuna, aveva un talento per la chiromanzia, tant'è che si mise a leggere la mano a tutti coloro che avevano qualche spicciolo da spendere.

Come la maggior parte delle donne della mia famiglia, mia madre riusciva sempre a vedere il lato positivo di qualsiasi situazione, anche quando era molto difficile trovarlo. Da bambina, la mia povera e squattrinata madre custodiva gelosamente le «scarpe» di cartone che aveva realizzato con alcune scatole. Calzava quelle scatole e pensava che fossero le sue scarpette magiche, sognando che potessero portarla in luoghi lontanissimi, in qualsiasi posto che non fosse dove si trovava, praticamente senza casa e in perenne lotta per la sopravvivenza. Credo che sia una storia importante, questa, perché è tipica delle persone che hanno sensi ultraterreni. Gli psichiatri hanno la capacità di perdersi nelle possibilità che la vita ha da offrire. Noi ci chiediamo che cosa ci riservi il futuro: in che modo la nostra vita potrebbe cambiare, come saremo tra un anno o due. Ecco perché a volte veniamo considerati incostanti ed eccentrici, ma vi è una buona ragione per questo. Abbiamo la tendenza a non indugiare su di una situazione – soprattutto se è tutt'altro che desiderabile – perché sappiamo (e intendo dire che lo *sappiamo* con assoluta certezza) che qualcosa di meglio ci aspetta dietro l'angolo.

Questo è ciò che ho imparato da mia madre. Mi ha insegnato che la speranza non è mai futile o stupida, che osare sognare un futuro migliore è l'unico modo di vivere. Ha instillato in me la convinzione che, benché non tutti siano fortunati a questo mondo, vi è sempre un modo per aiutare gli altri a trovare la strada per uscire dal fango. Dare è la via che conduce alla felicità interiore, sia per noi sia per la persona alla quale si dà. Era ciò in cui credeva mia madre, ed è quello che cerco di fare nella mia vita, aiutare gli altri a trovare una risposta: per coloro che sono semplicemente curiosi; che si sono smarriti; o che sono disperati, convinti che non vi sia nulla di buono ad attenderli là fuori. Per me la predizione del futuro è un modo per infondere speranza alla gente quando non ne ha alcuna, anche se ciò significa che devo cercare l'unico elemento positivo che si intravede in lontananza. Tutti hanno bisogno di un flebile raggio di luce per continuare ad andare avanti. E a volte è tutto ciò che resta. Se riesco a mostrarlo – a porgere un paio di occhiali da sole virtuali e a dire

onestamente: «Il futuro è luminoso, amico mio!» – allora lo considero un successo.

L'aspetto positivo di tutto questo è che io posso davvero aiutare le persone a esprimere il meglio di se stesse. Senza speranza, non vi è nulla. Un individuo che non abbia fede nel futuro non userà le proprie doti per migliorare se stesso o il mondo che lo circonda; e quale perdita sarebbe per tutti noi! L'aspetto negativo delle mie capacità è più soggettivo. Gli psichici hanno la tendenza ad essere molto empatici (anzi, molti di noi lo sono, nel senso che riusciamo a percepire letteralmente l'energia degli altri), e anche altruisti. Non tolleriamo di vedere la sofferenza, poiché abbiamo l'impressione di poter essere in qualche modo d'aiuto. Ci sono state donate queste capacità straordinarie e vogliamo usarle per risolvere qualsiasi situazione! Naturalmente, ciò non è possibile. Per ogni singola persona che ho aiutato, ve ne sono altre migliaia là fuori che hanno bisogno di essere soccorse: gente che vive per strada, malati negli ospedali, bambini malnutriti. E così cerchiamo altri modi per essere utili. Doniamo: denaro, tempo, tutto ciò che abbiamo. Al di fuori dell'ambito di una seduta formale, a volte, durante una conversazione, trasmettiamo energia positiva incoraggiando gli altri a essere ottimisti e generosi. È ciò che siamo come gruppo, ed è ciò che possiamo fare.

Personalmente, desidero raggiungere e sostenere le persone affinché esprimano il meglio di sé. Non intendo dire che devono essere ricche o famose o straordinarie secondo gli standard della società. Desidero che riconoscano la loro bontà, ciò che la vita ha da offrirgli, e in che modo possono diventare stelle luminose per gli altri. Se riuscirò a fare questo, allora considero il mio lavoro concluso... e ben fatto.

Leanna Greenaway

Sono nata e cresciuta in Gran Bretagna. Credo di aver scoperto di essere diversa dagli altri bambini all'età di quattro o cinque anni. Loro se ne stavano seduti buoni buoni a intonare una filastrocca o qualche altra canzoncina, con uno sguardo adorante rivolto alla maestra. E io? Be', io fantasticavo, guardavo fuori della finestra e mi chiedevo come sarei riusci-

ta a convincere Gesù a venire a giocare a campana con me durante l'intervallo. Ero convinta che fosse accanto a me ogni minuto secondo di ogni giorno, soprattutto perché c'era una misteriosa luce bianca nella mia vista periferica che compariva quando meno me l'aspettavo. A volte, rimaneva lì per un'ora; altre, restava per un giorno o due. Nella mia ingenuità credevo che questa luce immateriale in realtà fosse Gesù, forse perché a quel tempo le riunioni scolastiche erano piene di preghiere e di inni e la maggior parte dei bambini cristiani frequentava le lezioni di catechismo.

Con il senno di poi, so che la mia «luce misteriosa», rimasta con me per quasi tutta l'infanzia, probabilmente era la mia guida o angelo custode.

Da bambina credevo che tutti vedessero quella strana luce con la coda dell'occhio. Non ne parlai con nessuno, soprattutto perché pensavo che fosse perfettamente normale vederla. Durante la scuola elementare interrogai qualche amica in proposito, ma nessuno aveva idea di che cosa stessi parlando! Credo di aver avuto una comprensione innata del mondo spirituale senza che nessuno me ne avesse parlato. Comunque sia, questo fatto fece sorgere in me numerose domande, ed io cominciai a esplorare la mia spiritualità e a cercare una guida.

I miei genitori non erano religiosi e non andavano in chiesa... anzi. Io invece per due anni frequentai le lezioni di catechismo; ci andavo una volta alla settimana con la mia migliore amica, Lorraine. Suo padre ci portava in moto, sul sidecar. Per me non c'era niente di più bello di quella corsa a bordo di quel mezzo stravagante, con tanto di occhialini di protezione, un caschetto anni Settanta di colore rosso porpora sulla testa, e il vento che mi soffiava in faccia. Era una tale gioia!

Alla tenera età di sette anni, una domenica, mentre mi trovavo in chiesa e ascoltavo il reverendo parlare della Bibbia, all'improvviso la mia anima percepì che nel suo sermone c'era qualcosa che non andava. Per la mia età ero già matura e pragmatica, e cominciai a mettere in discussione le storie che vi erano narrate. Per quanto ci provassi non riuscivo a capire come Gesù potesse camminare sull'acqua! Un giorno, di fronte a tutta la congregazione, chiesi innocentemente al reverendo se Gesù in realtà non si fosse messo a camminare sul ghiaccio. Forse, suggerii, l'autore della Bibbia aveva ommesso per sbaglio quel dettaglio. A me sembrava perfetta-

mente plausibile che una qualche tormenta avesse fatto ghiacciare il mare di Galilea, e che quella fosse l'unica spiegazione della sua prestazione, ma che camminasse magicamente in punta di piedi sull'acqua... quella, no, non me la bevevo! Una signora piuttosto in carne, con un seno prospero e un grande cappello, si affrettò a dirmi di smetterla di fare troppe domande.

L'incidente mi rimase impresso, però, e poiché non ebbi mai alcuna risposta logica, iniziai a cercare da sola le mie spiegazioni.

Mia madre cominciò a esplorare la propria spiritualità solo perché aveva una stregghetta dai capelli scuri per figlia, che la tormentava con domande su temi che lei non capiva. Entrava nella mia stanza e mi trovava a meditare a gambe incrociate sul letto. Quando mi chiedeva che cosa stessi facendo, le rispondevo che stavo cercando le mie belle luci. Verso i dieci anni, iniziai a udire delle voci nella mia testa. A volte ce n'erano troppe che parlavano tutte insieme, allora mi chiudevo gli orecchi con le mani, e le pregavo di smettere. Ma le voci non se ne andavano, e quando entrai nell'adolescenza, fu chiaro che ero incappata in qualche specie di porta extrasensoriale e mostravo segni di medianità.

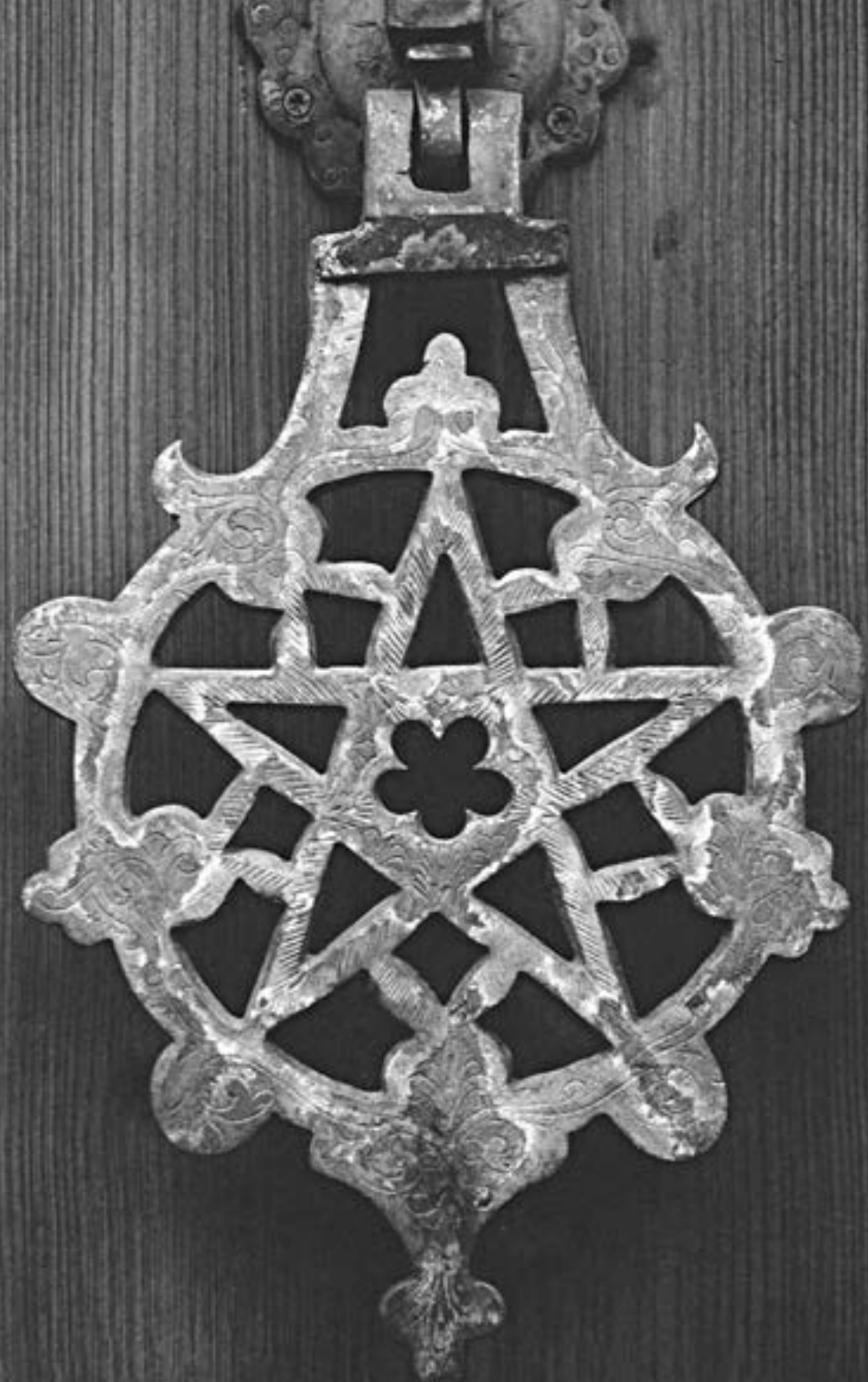
Ero una sorta di piccola bomba psichica a orologeria lì lì per scoppiare, e mentre crescevo, così faceva il mio dono. Questo non sorprese mamma, perché era sempre stata in grado di predire il futuro. La osservavo mentre leggeva le carte agli amici e pensavo a quanto fosse intelligente. Anche sua nonna e la sua bisnonna erano state psichiche. Ma per quanto mi riguardava, quel dono stava tracimando come le cascate del Niagara e non avevo modo di controllarlo. Perciò fece ciò che credo ogni bravo genitore avrebbe fatto. Cominciò a studiare innumerevoli argomenti nel campo della spiritualità finché non riuscì a trovare alcune delle risposte alle mie domande. Devo ringraziarla per aver assecondato le mie facoltà, perché sono sicura che mi abbiano resa la persona che sono oggi. Di rimando, la sua carriera esplose come un razzo, e oggi è una chiaroveggente e scrittrice conosciuta a livello nazionale.

Rimase scioccata quando, all'età di ventitré anni, iniziai a lanciare incantesimi per ottenere ciò che desideravo. Lei, come molti altri, aveva sempre considerato la stregoneria come una specie di arte oscura, e cominciò a farmi delle lavate di capo per questo motivo. Fu solo quando

puntualizzai che Wicca era semplicemente una parola per definire tutto ciò in cui entrambe credevamo che fece un passo indietro e mi ascoltò. Come i cristiani accendono candele e pregano gli angeli, io a mia volta accendo candele e prego gli angeli. L'unica differenza era che io avevo una bacchetta in tasca, pozioni ed erbe sull'altare, e una scopa accanto al focolare! Non facevo nulla di male. Non lanciavo incantesimi per ferire od ostacolare un altro essere umano, né era mia intenzione far fuori chi mi dava sui nervi. Ero semplicemente la strega bianca che il destino aveva decretato che fossi.

Poi, un giorno, nell'inverno del 2003, ebbi una visione. Avrei scritto dei libri e avrei tenuto dei corsi per diffondere il messaggio che la stregoneria è una forza positiva. Dopotutto, siamo nel XXI secolo, quindi perché tanta gente è ancora convinta che la stregoneria sia sinonimo di malvagità e di pratiche empie? Era come se qualcuno nel mondo spirituale mi avesse dato un colpetto sulla spalla e sussurrato all'orecchio, perché all'improvviso nacque in me il desiderio irresistibile di scrivere. Ora assomiglio a una specie di rubricista che dà consigli stregoneschi, rende le cose migliori con un tocco di bacchetta, offre incantesimi e pozioni a chi ha problemi.

Come qualsiasi altra persona su questo pianeta, io sono in viaggio. Shawn sta facendo il suo, e in qualche modo i nostri sentieri si sono incrociati e abbiamo deciso di scrivere questo libro insieme. È stata un'esperienza meravigliosa scoprire come un'altra strega, a 5600 km di distanza, pratica la sua Arte. Gran parte dei nostri insegnamenti sono simili, altri, ovviamente, no, ma abbiamo in comune un elemento importante: condividiamo il desiderio di impegnarci per servire il bene comune... e cammin facendo ci divertiamo un sacco!



Prefazione

La magia pratica... nella vita di tutti i giorni

LEANNA

La consapevolezza di quanto il potere del pensiero positivo e della fiducia in se stessi possa rendere possibile praticamente qualsiasi cosa è eccitante. Be', quasi sempre, e se desiderate accedere a tale potere, questo libro vi fornirà informazioni su tutti gli aspetti della stregoneria moderna e vi insegnerà come lanciare gli incantesimi in modo corretto affinché possiate ottenere i risultati migliori.

Nei prossimi capitoli esamineremo il modo in cui le streghe moderne si occupano delle loro attività magiche, illustrando anche alcuni metodi tradizionali per fare un raffronto. Oggi la stregoneria è un po' diversa dagli antichi insegnamenti; come molte altre cose, nel corso dei secoli si è evoluta. Oggigiorno possiamo procurarci gli ingredienti degli incantesimi tutto l'anno, mentre i pagani dei secoli passati potevano lavorare solo con ciò che la natura offriva loro a seconda della stagione. Possiamo navigare su Internet e ordinare erbe e pozioni dai quattro angoli della terra. Inoltre, la rete globale ha ampliato il nostro sapere, aiutandoci a studiare altre culture e sistemi di credenze. Con questo enorme crogiuolo di alternative, oggi le streghe hanno un'istruzione migliore e sono più sofisticate dei loro antenati pagani. Abbiamo aggiornato i nostri metodi e traghettato la stregoneria nel XXI secolo.

Benché vi siano wiccan moderni che continuano a venerare le divinità della tradizione, molte streghe, comprese Shawn e me, preferiscono una branca più nuova della stregoneria che si basa sull'energia degli angeli, nota come *Wicca angelica*.

Coloro che seguono i principi della Wicca angelica rispettano la terra e tutte le creature viventi. Spesso sono affascinati dalle piante, che coltivano e curano, tanto che non è insolito trovarli con le braccia affondate nella terra fino al gomito. Tra i wiccan moderni sta crescendo anche l'interesse per le pratiche olistiche, quali il Reiki, l'aromaterapia e la riflessologia, e vi è anche chi si diletta nella lettura dei tarocchi o nello studio di temi quali la chiromanzia o l'astrologia. Poiché la maggior parte dei wiccan ha una profonda fede nel potere dell'universo e del divino creatore, ama tutto ciò che è soprannaturale ed esoterico, e si interessa a tutto ciò che è circondato da un alone di mistero, dalle rune agli UFO, fino alla telepatia.

La storia

È un fatto triste, ma nondimeno un fatto, che nel corso di parecchi secoli la magia abbia avuto connotazioni oscure o inquietanti. Solo di recente la società ha iniziato a capire che la stregoneria è semplicemente come qualsiasi altra fede. E possiamo ringraziare i libri, i programmi televisivi, serie TV come *Streghe*, *Merlin*, e i film di *Harry Potter* se oggi si è risvegliato un interesse positivo per tutto ciò che è magico. Storicamente, però, nella maggior parte dei casi la stregoneria non è mai stata una pratica sinistra; era solo il modo in cui i primi uomini usavano in maniera rispettosa gli ingredienti della vita, forniti dalla Fonte divina, per guarire fisicamente e spiritualmente e per proteggersi. Ma facciamo un salto nel passato di qualche migliaio di anni, nell'epoca del signor e della signora Pagano. Innanzitutto, poiché non esistevano supermercati, il signor Pagano si avventurava nei boschi armato della sua lancia e uccideva un capriolo o un coniglio da portare a casa per pranzo, oppure la signora Pagano andava a raccogliere bacche e frutti dagli alberi e dagli arbusti che crescevano poco distante. Paragonati a noi, i nostri antenati lavoravano molto di più con i loro istinti naturali, un talento che abbiamo perso a causa del mondo super-tecnologico in cui viviamo. Per ringraziare gli dei per un buon raccolto, per il clima propizio e un pasto abbondante, i pagani spesso sacrificavano uno o due dei loro animali. Oggi, saremmo scandalizzati da un simile comportamento, ma allora essi lo consideravano un modo corretto per onorare i loro dei.

Se al signor Pagano veniva un terribile mal di testa dopo una giornata

di caccia, la febbre o una malattia più grave, non si recava certo in farmacia per acquistare una confezione di aspirina. Al contrario, gli uomini o le donne del villaggio (spesso le donne) perlustravano la vegetazione alla ricerca di erbe e piante che ritenevano potessero curare il disturbo. Con il passare del tempo, i raccoglitori di erbe appresero molte cose sulle proprietà della flora locale, e i loro rimedi e intrugli furono tramandati di padre in figlio, gettando le basi per molti degli antibiotici e antidolorifici che usiamo oggi. Coloro che conoscevano le proprietà curative di piante e fiori erano spesso considerati «uomini o donne della medicina» e reputati i medici e le ostetriche del tempo.

Poiché i pagani erano gente semplice, interpretavano automaticamente fenomeni quali le stelle cadenti o le tempeste inattese come segni degli dei. E forse dei segni lo erano davvero. Oggigiorno vi sono molte persone che credono che i disastri naturali e gli eventi bizzarri siano presagi di eventi a venire. Forse nel corso dei secoli abbiamo perso il contatto con la nostra saggezza istintiva, ma gran parte degli individui ha ancora la tendenza ad essere superstiziosa, per certi versi.

Sono i dettagli a causare i problemi più gravi

Dal XIV al XV secolo, per motivi complessi che gli studiosi stanno ancora studiando, un'ondata di paranoia, isteria e sospetto innescò la caccia alle streghe in tutto il mondo occidentale, dove coloro che erano accusati di stregoneria e di avere rapporti con il demonio erano processati nei tribunali religiosi e civili. Si stima che 60.000 persone, in gran parte donne, siano state condannate a morte. Purtroppo le streghe non si sono ancora liberate della pessima nomea che le ha seguite per secoli; persino oggi la stregoneria continua ad essere associata al diavolo con le corna e a ogni genere di malvagità. Questo mi fa arrabbiare perché non potrebbe essere più lontano dal vero. È sfiante dover spiegare a individui male informati che la felicità che ci deriva dal considerarci streghe non significa affatto che siamo adoratrici di Satana. Anzi, proprio il contrario.

Le streghe credono che il Creatore ci abbia donato la vita per migliorare la nostra anima e coltivare la nostra saggezza. Esseri mortali dalla mente ristretta e alcune religioni imputano a una entità malvagia come il demonio la negatività di cui si macchia il genere umano. Ma le streghe

non credono nel demonio, perché ai nostri occhi non esiste una simile figura. Ci sono uomini spregevoli al mondo? Sì, decisamente. Diventano entità malvagie quando muoiono? Forse. Ma non bisogna mai dimenticare che nel DNA di ogni essere umano c'è una scintilla del Creatore, e che possiamo usare tale potere divino per migliorare le nostre imperfezioni.

Lo stile di vita dei wiccan

Contrariamente alla credenza popolare, le streghe non sono solo donne; ci sono anche uomini. Va benissimo se un uomo preferisce essere chiamato strega – il termine può essere applicato a entrambi i sessi – ma il più delle volte userà la definizione di *stregone*, l'equivalente maschile.

Con il tempo le streghe si sono evolute; non andiamo più in giro con cappelli a punta e lunghe sottane svolazzanti, e oggi giorno cavalchiamo l'aspirapolvere al posto della scopa. Scherzi a parte, il fondamento della nostra fede è più o meno lo stesso di quello di centinaia di anni fa. Le streghe credono che non nasciamo soli e non moriamo soli, e che una volta entrati in questo mondo siamo accompagnati da uno o due spiriti assegnatici da una fonte superiore. Ci riferiamo a questi custodi come alle nostre guide e angeli. Crediamo che in questa vita non esistano le coincidenze, perciò siamo sempre all'erta per cogliere i loro segni.

La Wicca è una fede aperta che può essere adeguata alle necessità di ciascuno. Non vi è un testo particolare da seguire, perciò poco importa se volete prendere la cosa alla leggera e lanciare un incantesimo ogni tanto, oppure immergervi anima e corpo. Mi piace descrivere la Wicca come uno stile di vita piuttosto che come una religione, quindi se alcuni elementi non vi sembrano genuini, potete semplicemente eliminarli e trovare approcci con i quali vi sentite maggiormente a vostro agio. Nella Wicca angelica non esiste una via giusta o sbagliata, fintanto che tenete a mente che le streghe lavorano per il bene dell'umanità e mai per arrecare danno al prossimo. Una volta appreso ciò che avete bisogno di sapere, potete impegnarvi per riuscire ad avere un controllo maggiore sulle questioni quotidiane che si presentano nella vostra vita e anche decidere di andare più a fondo, per scoprire l'importanza della vostra forza vitale e il significato della vostra fede.

Genericamente parlando, vi sono due tipi di streghe. Innanzitutto, c'è la strega eccentrica, un tantino anticonformista, che si aggira disinvolta con le lunghe gonne svolazzanti e gioca con unicorni immaginari nel giardino di casa. Scioccati? Be', non dovrete. Si tratta di streghe dolcissime e assolutamente innocue; sono molto in sintonia con il loro lato creativo e se riescono a vedere le fate nelle credenze, chi siamo noi per metterlo in dubbio? Poi c'è l'altro tipo, al quale apparteniamo Shawn ed io. Siamo streghe schiette, con i piedi per terra, e, pur avendo una profonda comprensione di tutto ciò che è spirituale, siamo al tempo stesso molto assennate.

Ecco perché la Wicca mi sembra sincera, perché alla fine della giornata si rivela una fede priva di complicazioni. Le streghe accolgono e venerano le cose semplici della vita. La maggior parte delle cose in cui crediamo sono di fatto tangibili, e non sono avvolte in miti, leggende o fiabe. Per me, è facile comprendere l'importanza della luna, perché è lassù in cielo e ha un effetto potente sui ritmi della Terra. I wiccan riconoscono e apprezzano il significato del nostro pianeta nello stesso modo. Quando si osserva attentamente la natura ci si sorprende nel constatare quante cose siano in perfetto equilibrio. La prossima volta che avrete occasione di sedere tranquillamente in giardino o di godervi una serena passeggiata in un campo, fermatevi un attimo e osservate le meraviglie che vi circondano. Noterete gli uccelli che cantano le loro melodie, le formiche che lavorano alacremente in gruppo e nelle fredde mattine d'inverno le delicate ragnatele che scendono come merletti dalle siepi. Noi crediamo che ogni cosa abbia uno spirito, un'anima, e che gran parte degli eventi accadano per un motivo.

Congreghe

A volte, praticare la Wicca può essere un percorso solitario, perché magari nella vostra cerchia di amici non vi sono tante persone con una mentalità simile alla vostra. Ecco perché alcune streghe decidono di unirsi a una congrega: un gruppo di seguaci della Wicca che condividono incantesimi e rituali, e si riuniscono una volta al mese per svolgere insieme le pratiche

magiche, usando la loro energia collettiva per infondere più potere agli incantesimi. La parola *congrega* spesso evoca una scena in cui una dozzina o più di megere bitorzolute danzano nude attorno a un falò. In verità, i raduni di oggi spesso sono composti da poche donne (minimo tre) che si incontrano, solitamente in una sera di luna piena, per bere un paio di bicchieri, e parlare amichevolmente di varie cose, tra le quali le loro recenti esperienze in fatto di incantesimi e altre questioni magiche. Indossano jeans e T-shirt, e non le lunghe e ondegianti sottane nere tanto care alle fiabe.

Oggi giorno, vi sono congreghe on-line con tanto di chat-room e forum, cosicché le streghe di tutto il mondo possono riunirsi e comunicare liberamente. Alcuni di questi siti hanno qualcosa come trecento membri registrati. A me pare una cosa bellissima, perché non solo ci consente di coordinare il nostro incantesimo al fine di lanciarlo insieme nel medesimo istante, ma ci permette altresì di apprendere le diverse culture wiccan presenti nel mondo. Inoltre, le congreghe on-line sono spesso più pratiche, perché per i raduni locali si tende a scegliere luoghi segreti per paura di essere ridicolizzate in pubblico. Per fortuna, in un futuro non molto lontano questo non sarà più necessario, via via che la gente accetterà sempre di più la stregoneria per ciò che è, una fede, e non per come è stata descritta negativamente in tanti libri di storia.

Wiccapedia vi offre la possibilità di capire meglio le nostre pratiche e i nostri principi, e via via che proseguirete nella lettura forse vi ritroverete a riconoscere come vostre alcune delle nostre convinzioni. La Wicca non è una religione organizzata, è semplicemente uno stile di vita. E, chissà, magari, senza saperlo, vivete già come streghe!

Indice

<i>Nota delle autrici</i>	» 9
<i>Prefazione - La magia pratica... nella vita di tutti i giorni (Leanna)</i>	» 17
<i>Introduzione - Gli strumenti della strega (Leanna)</i>	» 23
PRIMA PARTE - IL MONDO SPIRITUALE.....	» 33
1. Le streghe non muoiono mai, vengono semplicemente riciclate (Leanna)	» 35
2. Gli angeli (Leanna)	» 43
3. La tavola ouija (Shawn)	» 51
SECONDA PARTE - INCANTESIMI E STREGONERIA.....	» 61
4. Magica luna (Leanna)	» 63
5. Incantesimi e rituali con le candele (Leanna)	» 68
6. Stregonerie con il cellulare e magie con il microonde (Leanna)	» 75
7. Scatole dei desideri, sacchetti magici ed erbe (Leanna)	» 84
8. Il potere dei cristalli (Leanna)	» 94
9. Il serraglio della strega (Leanna).....	» 103
TERZA PARTE - MAGIA D'AMORE	» 115
10. La saggezza in amore (Leanna).....	» 117
11. Handfasting (Leanna)	» 124

Quarta parte - Capacità psichiche e divinazione.....	» 131
12. Affinare le doti psichiche (Shawn).....	» 135
13. Scrutare il futuro (Shawn).....	» 151
14. Affidarsi ai numeri (Shawn)	» 160
15. Fare un piccolo sogno (Shawn)	» 176
16. Divinazione con il pendolo (Shawn)	» 188
17. Il presente e il futuro nelle foglie del tè (Shawn)	» 200
18. Oh, le cose che vedrete! (Shawn).....	» 205
 Quinta parte - Ultime riflessioni	» 215
19. Le regole da rispettare nella stregoneria (Leanna)	» 217
20. Il destino vi chiama (Shawn).....	» 229
 <i>Ringraziamenti</i>	» 239
<i>Glossario</i>	» 241
<i>Credit fotografici</i>	» 249
<i>Carte portafortuna</i>	» 251